

Allegato 2

Finalità e cronoprogramma della ricerca

Progetto di ricerca: Fonti per la storia della Valle d'Aosta

Finalità

La data di nascita della storiografia valdostana contemporanea può essere individuato nei giorni 9-11 settembre 1956, quando si svolse, tra Aosta e Fenis, il XXXI Congresso storico subalpino. La ricchezza di contenuti e la vastità dei temi affrontati dalle relazioni fornirono ampi stimoli ai ricercatori locali, che trovarono nell'Archivio Storico Regionale, fondato pochi anni prima (1950), un'istituzione in grado di formare, orientare e sostenere una generazione di studiosi, attiva fino all'inizio del secolo successivo. Una seconda generazione – ancora oggi attiva – trovò spazio, alcuni lustri dopo, presso l'Istituto storico della Resistenza (1974), divenuto successivamente Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea.

I due enti hanno finora consentito una nutrita produzione di fonti, ricerche e studi, che conta ormai un migliaio circa di titoli. Si tratta, però, di opere molto varie nel contenuto e nella qualità. Infatti, accanto ad opere di sintesi sostenute da approfondite ricerche archivistiche, si trovano edizioni di fonti, memorie, monografie dedicati a Comuni, parrocchie o castelli, libri di memorialistica o semplici cronologie descrittive, prive di reale spessore storiografico.

Inoltre, la grande maggioranza delle opere è fondata esclusivamente su fonti locali o, comunque, di facile accesso dalla Valle d'Aosta. Solo negli ultimi decenni, infatti, sono apparse pubblicazioni basate su documenti d'archivio esterni alla Valle, aprendo spesso nuove prospettive di ricerca e fornendo chiavi interpretative in grado di modificare sostanzialmente la narrazione storiografica dominante nella regione, spesso troppo autoreferenziale e incapace di un reale confronto con contesti comparabili per vicinanza geografica o affinità storica.

Tale situazione è stata causata sia da condizionamenti culturali e politici sia dall'oggettiva ricchezza degli archivi valdostani, molti dei quali ancora inesplorati o, comunque, sottoutilizzati nella ricerca storica. Appare, però, necessario allargare gli orizzonti di ricerca e mettere a disposizione dei ricercatori la documentazione conservata negli archivi di enti e istituzioni esterne alla Valle, ma a questa interessati.

La Fondation Emile Chanoux propone, quindi, un progetto di ricerca volto a censire le fonti dei principali archivi italiani e stranieri, contenenti documenti relativi alla Valle d'Aosta, così da mettere a disposizione dei ricercatori uno strumento di consultazione pratico e funzionale, in grado di orientare nelle loro ricerche sia gli studenti universitari sia i ricercatori professionali.

Ancora, in perfetta continuità con quanto già effettuato per le fonti chanousiane, i documenti pubblicabili saranno resi disponibili sul sito della Fondation.

Obiettivi

La ricerca si propone i seguenti obiettivi:

- 1) Verificare la presenza di documenti relativi alla Valle d'Aosta nei maggiori archivi italiani (indicativamente Archivio Centrale dello Stato, Archivi degli Uffici Storici delle quattro Forze Armate, Archivio del Ministero degli Affari Esteri, archivi delle Fondazioni che conservano la documentazione dei principali partiti politici della prima

Repubblica, Archivi contenenti documenti della RSI, Archivi ecclesiastici e di associazioni ecclesiastiche) ed esteri.

- 2) Redigere una presentazione per i fondi individuati in ogni archivio, contenente in maniera il più possibile dettagliata l'indicazione dei diversi documenti.
- 3) Fotografare o fotocopiare il maggior numero possibile di documenti.
- 4) Pubblicare – in forma cartacea o digitale – la presentazione dei fondi.
- 5) Pubblicare sul sito della Fondation Chanoux i documenti di cui sia possibile la diffusione.

Azioni e cronoprogramma

A partire dal giorno J di affidamento della ricerca:

- 1) Entro il giorno J+15: elaborare, sotto la supervisione del responsabile della ricerca, la lista degli argomenti in base ai quali esplorare i singoli archivi (ad es. tematiche quali Annessionismo, rapporti con la Francia, Servizio di censura postale, diverse organizzazioni resistenziali per quanto riguarda la Seconda Guerra mondiale oppure Commissariamento di federazioni, relazioni dei segretari provinciali e regionali per quanto riguarda i partiti politici...).
- 2) Entro il giorno J+45: presentazione di un piano di ricerca dettagliato, con indicazione degli archivi che si intende visitare e del calendario delle visite.
- 3) Entro il giorno J+315: visite agli archivi, esplorazione dei fondi, riproduzione dei documenti autorizzati e loro consegna alla Fondation.
- 4) Entro il giorno J+365: predisposizione dei risultati per la pubblicazione da parte della Fondation, in base ai criteri elaborati nel corso della ricerca.

Tutte le operazioni saranno costantemente monitorate tramite relazioni scritte o colloqui, da effettuare anche per mezzo di skype o analoghi strumenti, con il responsabile della ricerca.